



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 72 del 14/05/2013 -**  
**Determinazione nr. 1148 del 14/05/2013**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – HydroGEA S.p.A. – Autorizzazione allo scarico su rio Tremenigia di acque reflue urbane provenienti dal depuratore ubicato in località Tremenigia e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria del capoluogo in comune di Cimolais.

**IL DIRIGENTE**

PREMESSO che:

- il Comune di Cimolais con nota del 31.07.2012, assunta al prot. n. 59465 del 03.08.2012 ha presentato, a nome del Sindaco pro tempore, l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi su Rio Tremenigia di acque reflue urbane provenienti dal depuratore ubicato in località Tremenigia e da scolmatori di piena di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 13.05.2009;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute in data 08.04.2013 ed assunte al protocollo n. 32637 del 10.04.2013;
- con nota prot. n. 1514 del 07.05.2013, acquisita agli atti con prot. n. 40782 del 09.05.2013, il Sindaco del Comune di Cimolais ha chiesto che l'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 13.05.2009 venga volturata e rinnovata a favore della Società HydroGEA S.p.A. che *“attualmente gestisce per conto dei Comuni soci il servizio idrico integrato”*;
- con nota prot. n. 285/U/2013 del 08.05.2013, acquisita agli atti con prot. n. 40792 del 09.05.2013, la Società HydroGEA S.p.A. con sede legale a Pordenone, in Piazzetta del Portello, n. 5 ha presentato, a nome dell'Amministratore delegato pro tempore, istanza di cambio di titolarità e contestuale rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 13.05.2009, chiedendo, tra l'altro, di far propria la documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione presentata dal Comune di Cimolais e alla recente richiesta di rinnovo del 31.07.12;

DATO ATTO che alla predetta istanza del Comune del 31.07.12 ed integrazioni sono stati allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 04.04.2013;
- elaborato grafico *“12a”* - planimetria impianto di depurazione;
- dichiarazione, di data 31.07.2012;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 13.05.2009:

- configurazione della rete fognaria C.T.R., scala 1: 5000;
- mappa catastale, scala 1:1000;
- Relazione tecnica sui sistemi di scarico e sul processo depurativo con i seguenti allegati: A1 “Relazione”, A2 “Foglio oneri e condizioni esecutive”, A3 “Relazione” e A4 “Pianta e sezione del manufatto per l’ispessimento fanghi”;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma dell’Amministratore delegato pro tempore della Società HydroGEA S.p.A e di data 08.05.2013;

RILEVATO dalla documentazione allegata all’istanza del 31.07.13, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- l’istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi così caratterizzati:
  - scarico terminale con immissione unificata delle acque provenienti dall’impianto di depurazione ubicato in località Tremenigia e dallo scolmatore di piena a monte dell’impianto, su rio Tremenigia;
  - scarico discontinuo proveniente da scolmatore di piena ubicato in strada comunale Prada lungo la rete fognaria connessa al depuratore, su rio Tremenigia;
- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto che convoglia acque domestiche e meteoriche del Capoluogo;
- la stima degli abitanti equivalenti (A.E.) dell’agglomerato di Cimolais, come indicato nel documento “Analisi conoscitiva” di cui al Progetto di piano regionale di tutela delle acque adottato con Del. G.R. n. 2000 del 15.11.12 è pari a 726 A.E. (368 abitanti residenti e 357 abitanti fluttuanti);
- il carico totale organico biodegradabile dell’agglomerato, come indicato nella scheda di rilevamento del 04.04.2013, è variabile da 430 a 900 A.E. in relazione al flusso turistico;
- la potenzialità di progetto dell’impianto di depurazione è di 1000 abitanti equivalenti e attualmente ne tratta un numero variabile (da 380 a 850 A.E.) a seconda del flusso turistico;
- l’impianto è costituito da:
  - n. 2 griglie a pulizia manuale, vasca di dissabbiatura-disoleatura, stazione di sollevamento, n. 2 vasche di ossidazione, n. 2 vasche di sedimentazione, ispessitore fanghi;
  - come sistema di controllo di processo è presente un misuratore di portata ad ultrasuoni;
  - lo scarico dall’impianto di depurazione è accessibile per i campionamenti nel pozzetto indicato nell’elaborato grafico “12a” come pozzetto di campionamento finale;
  - il recapito finale dello scarico dal depuratore è costituito dal corpo idrico rio Tremenigia, con portata nulla per più di 120 giorni all’anno, affluente di destra del torrente Cimoliana, in quanto il Sindaco del comune di Cimolais ha dichiarato con nota del 31.07.12 che *“il corpo idrico superficiale più vicino dista Km. 4,4 dall’uscita dello scarico”*;

DATO ATTO che in sede di istanza di rinnovo e di cambio della titolarità dell’autorizzazione l’Amministratore delegato pro tempore della Società HydroGEA S.p.A. ha dichiarato che *“lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione presentata dal Comune di Cimolais e a quella allegata alla recente richiesta di rinnovo che, con la presente, si chiede di far propria”*;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 15460 del 20.02.2013, è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'istanza del 31.07.12, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale;
- con nota prot. n. 41772 del 14.05.13 è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'istanza di data 08.05.13, informando anche il Comune di Cimolais, l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e la Consulta d'Ambito "Occidentale" per il Servizio Idrico Integrato;

RICHIAMATO l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare il primo periodo del comma 2, in base al quale *"l'autorizzazione è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico"*;

RITENUTO pertanto necessario modificare la Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 10.04.2009, in considerazione del subentro nella gestione dell'impianto da parte della Società HydroGEA S.p.A. come indicato nell'istanza del 08.05.13 di *"cambio di titolarità e contestuale rinnovo"* del provvedimento autorizzativo in essere;

DATO ATTO di quanto indicato da ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone:

- nella nota prot. n. 3901-P del 09.07.12, assunta al prot. n. 53806 del 11.07.12, in merito alla necessità di prevedere l'effettuazione anche degli autocontrolli sui nutrienti Azoto totale e Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore a 50 abitanti equivalenti e autocontrolli sui parametri azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, al fine di valutare la pressione del carico inquinante complessivo immesso nei corpi recettori dei relativi scarichi;
- nella nota prot. n. 28-P del 02.01.13, assunta al prot. n. 1509 del 07.01.13, relativamente allo scarico in corpi recettori costituiti da alveo di torrente in secca per più di 120 giorni all'anno, sull'opportunità, in via cautelativa, di imporre allo scarico i limiti su suolo con il divieto di immissione delle sostanze pericolose previste dal D.Lgs. 152/06, ai fini della salvaguardia delle acque di falda;

PRESO ATTO che il Comune di Cimolais ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su suolo (corpo idrico con portata nulla per più di 120 giorni/anno);

CONSIDERATA la presenza nell'impianto di due griglie grossolane a pulizia manuale che devono essere mantenute efficienti al fine di evitare il loro possibile intasamento e conseguente sfioro di parte dei reflui in ingresso;

RITENUTO pertanto di prescrivere controlli di norma almeno due volte alla settimana dell'impianto da parte di personale incaricato al fine di verificare la corretta funzionalità delle griglie;

RITENUTO di poter applicare il disposto di cui all'art. 124 c. 9 del D.Lgs. 152/06, trattandosi di scarico in corso d'acqua che ha portata naturale nulla per oltre centoventi giorni all'anno, imponendo per lo scarico dal depuratore, la disciplina per scarico su suolo di acque reflue urbane, pertanto; il rispetto dei limiti della tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e il divieto assoluto di scarico su suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo allegato 5; restano fermi i valori limite fissati per lo scarico su suolo dal D.Lgs. 152/06 per le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5

alla parte terza del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 110,00 di data 17.07.12 (effettuato dal Comune di Cimolais in occasione della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e che, come risulta dalla nota comunale prot. 1514 del 07.05.13, deve essere "*volturata e rinnovata a favore della società partecipata dal Comune di Cimolais denominata Hydrogea spa .....*") introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 5397 del 24.09.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi in presenza di due punti di scarico € 110,00 riguardano il solo costo forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari alla somma versata;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del

Settore Ecologia;

Tutto ciò premesso:

## **D E T E R M I N A**

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società HydroGEA S.p.A., con sede legale a Pordenone in Piazzetta del Portello n. 5, è autorizzata, in persona dell'Amministratore delegato pro-tempore, agli scarichi sul rio Tremenigia di acque reflue urbane in comune di Cimolais provenienti dall'impianto di depurazione e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) devono essere rispettati, i limiti di tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, salvo diversa disciplina regionale, come previsto per lo scarico su suolo dall'art.103 del decreto medesimo;
  - b) è vietato lo scarico su suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
  - c) restano fermi i valori limite fissati per lo scarico su suolo dal D.Lgs. 152/06 per le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto;
  - d) gli scolmatori di piena, possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano Regionale per il risanamento delle acque (D.P.G.R 384/82);
  - e) le apparecchiature dell'impianto di depurazione e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo tra l'altro controlli di norma almeno due volte alla settimana dell'impianto di depurazione da parte di personale incaricato;
  - f) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all'autorità di controllo;
  - g) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto f) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
  - h) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nelle vasche di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie delle vasche medesime e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
  - i) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo
    - lo scarico dall'impianto di depurazione, dagli scolmatori di piena e lo scarico finale unificato, subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
    - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni.I campionamenti dallo scarico dall'impianto di depurazione devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.
3. Devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati, almeno i seguenti autocontrolli dalla data di ricevimento del presente atto o di ritiro dello stesso:

a) COD, BOD, solidi sospesi totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto totale (come N) e Fosforo totale (come P) in ingresso e uscita dal depuratore almeno ogni quattro mesi;

in vasca di ossidazione:

b) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30', ossigeno disciolto;

c) con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);

d) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).

I rapporti di prova di cui ai punti a) e d) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.

Gli autocontrolli previsti ai punti b) e c) e la frequenza dei controlli di cui al punto d) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.

4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.

11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni,
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
14. Il presente atto verrà trasmesso alla Società HydroGEA S.p.A. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Cimolais, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 14/05/2013

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 14/05/2013 08:35:10

IMPRONTA: A469E7E9C43876D4E6CFA87267CD7688659EEACA11C774226B1EC2AF03957171  
659EEACA11C774226B1EC2AF03957171676BF4692FD242CBD2A621C16BE3FAF2  
676BF4692FD242CBD2A621C16BE3FAF2374D0C674AEC3F6C6260DDB26B742879  
374D0C674AEC3F6C6260DDB26B7428798FE92F5A387C22902046D3F656676B1D